



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rendicontazione Sociale**

CEIC893002

MORO - PASCOLI CASAGIOVE

ANNO DI PUBBLICAZIONE 2019

# Popolazione scolastica

### OPPORTUNITA'

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è eterogeneo. Sono numerose le famiglie con occupazione stabile e con interesse per il percorso scolastico dei propri figli. Gli studenti stranieri non incidono in modo rilevante sulla popolazione scolastica; sono poco numerosi e, in genere, disponibili ad essere aiutati ai fini di un'integrazione efficace. La scuola deve abbandonare l'autoreferenzialità, promuovere condivisione e buone pratiche in collaborazione con le famiglie e il territorio per favorire l'implementazione della cultura dell'accoglienza e dell'inclusione.

### VINCOLI

Si riscontra una crescente fascia di utenza con rilevanti problemi socio-economici e culturali. Sono in aumento le famiglie che non assicurano la frequenza regolare della scuola da parte dei figli, non manifestano sensibilità per gli insuccessi scolastici e non sono disponibili alla collaborazione. Si riscontra un significativo incremento degli alunni con BES. Risultano, infatti, in forte aumento gli alunni con certificazione L. 104/92 e L. 170/10, così come gli alunni con BES non certificati per i quali la scuola predispone in ogni caso un PDP con la condivisione della famiglia. La presenza nelle classi di alunni BES, siano essi certificati o non certificati, vanifica gli aspetti positivi derivanti dall'equilibrato rapporto numerico docente /alunni.

# Territorio e capitale sociale

### OPPORTUNITA'

Il settore della vita economica più sviluppato è il settore terziario. Sul territorio sono presenti associazioni culturali e sportive con cui la scuola sta consolidando le collaborazioni avviate e curate nel tempo. Le Associazioni sportive hanno attivato presso la scuola primaria progetti di sport in forma gratuita. Le risorse finanziarie sono in massima parte quelle assegnate dallo Stato; vi è una piccola percentuale che proviene dalle famiglie, ma essa è destinata al viaggio d'istruzione, alle visite guidate, all'assicurazione per gli alunni e agli esami per la certificazione esterna Trinity. I fondi dell'UE (Pon FSE) sono destinati all'incremento delle iniziative di formazione; essi hanno consentito un potenziamento dell'offerta formativa extracurricolare con una positiva ricaduta sulla qualità della didattica e sull'inclusione scolastica.

### VINCOLI

Si riscontra un significativo incremento di occupazioni occasionali e saltuarie; anche la disoccupazione è in aumento. Sono in aumento le separazioni. Continua ad essere carente la cultura di una progettazione integrata e condivisa dell'offerta formativa scolastica. La partecipazione, anche delle famiglie, è generalmente ridotta ad occasionali circostanze. Non vi è stato contributo finanziario dell'Ente locale per l'a.s. 2017/18: la cura degli edifici scolastici e gli interventi di manutenzione sono ridotti all'essenziale..

# Risorse economiche e materiali

### OPPORTUNITA'

Le strutture scolastiche sono complessivamente adeguate. Dei sei edifici scolastici presenti nell'istituto, cinque sono facilmente raggiungibili. La scuola primaria (n. 3 plessi) si avvale di n. 3 laboratori multimediali, n. 17 LIM nelle classi, ulteriori n. 10 PC, n.1 laboratorio scientifico e n. 1 laboratorio linguistico. La scuola secondaria dispone di n. 2 Laboratori multimediali, di cui n.1 di lingua inglese; dispone, altresì, di n. 1 laboratorio artistico e n.1 scientifico. Le strutture scolastiche dispongono della certificazioni di staticità. Riguardo la sicurezza, in tutti i plessi sono state adottate misure

necessarie per l'adeguamento alle norme vigenti. Le risorse finanziarie disponibili sono in massima parte quelle dello Stato a cui si aggiunge il contributo delle famiglie. I finanziamenti dell'U.E.(Pon/FSE) sono destinati a migliorare la qualità dell'Offerta Formativa con contributi positivi a livello di innovazione didattica e inclusione scolastica .

#### **VINCOLI**

Un edificio (su sei presenti nell'Istituto) è evacuato per seri problemi strutturali ormai da 3 anni e i lavori di ristrutturazione non sono stati avviati; un edificio, più scomodo per collocazione geografica (plesso "Basile" di Scuola dell'Infanzia) è poco richiesto dalle famiglie. Le strutture necessitano di frequenti interventi di manutenzione. Non tutte le attrezzature sono di recente acquisto e, pertanto, necessitano di frequenti interventi di riparazione. Le LIM sono insufficienti rispetto al numero delle classi; alcune sono ormai obsolete. Per l'a.s. 2017/18 un numero esiguo di famiglie (circa 40 su una popolazione scolastica di 1000 alunni) ha elargito un contributo volontario a favore della didattica.

## **Risorse professionali**

#### **OPPORTUNITA'**

Il personale docente a tempo indeterminato risulta tendenzialmente stabile nella scuola. Il 48,3% dei docenti è nella scuola da oltre 10 anni. Tale percentuale risulta superiore alle medie provinciali, regionali e nazionali, consentendo all'istituto di garantire alla propria utenza una efficace continuità didattica. La stabilità del personale consente anche la condivisione e il consolidamento di buone pratiche in campo didattico e organizzativo. Molti docenti sono formati sull'uso delle tecnologie e ricorrono costantemente alla LIM nella didattica. Alcuni sono in possesso dell' ECDL; alcuni docenti della scuola primaria sono specializzati per l'insegnamento della lingua Inglese.

#### **VINCOLI**

L'età anagrafica dei docenti nel 50,5 % dei casi è pari o superiore ai 55 anni. Alta ( 33,1 %) è anche la percentuale di docenti con età compresa fra 45 e 54 anni. I docenti in possesso di titoli costituiscono una risorsa esigua rispetto alle esigenze. In molti casi si riscontra resistenza alle innovazioni.

# Risultati raggiunti

## Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

### ❖ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

<b>Priorità</b>	<b>Traguardo</b>
Migliorare i risultati nelle prove standardizzate.	Avvicinarsi gradualmente alla media nazionale. Ridurre la varianza fra le classi.
<b>Attività svolte</b> Incremento di prove di verifica strutturate e semistrutturate; Attività con quesiti di logica; Esercitazioni sulle prove somministrate gli anni precedenti; Attività didattiche laboratoriali per lo sviluppo delle competenze.	
<b>Risultati</b> ESITI Cl. 2^ Italiano: superiori alle tre medie Matematica: lievemente superiori alle tre medie Classi 5^ Italiano: Inferiori alle tre medie Matematica: Inferiori alle tre medie Classi 3^-SS I grado Italiano: superiori alle tre medie Matematica: superiori alle tre medie VARIANZA TRA LE CLASSI Classi 2^ italiano: lievemente superiore all'Italia matematica: significativamente superiore all'Italia Classi 5^ italiano: superiore all'Italia matematica: inferiore all'Italia VARIANZA DENTRO LE CLASSI Classi 2^ italiano: lievemente inferiore all'Italia matematica: significativamente inferiore all'Italia Classi 5^ italiano: in linea con l'Italia matematica: in linea con l'Italia	
<b>Evidenze</b>	
<b>Documento allegato:</b> <a href="#">Punteggioitalianoematematicaclassi2^e5^ScuolaPrimaria-classi3^sec.lgrado-a.s.2014-15.pdf</a>	

<b>Priorità</b>	<b>Traguardo</b>
Migliorare i risultati nelle prove standardizzate soprattutto nelle classi 2^ e 5^ della scuola primaria.	Ridurre la variabilità fra le classi. Allinearsi gradualmente alla media nazionale.
<b>Attività svolte</b> Incremento di prove di verifica strutturate e semistrutturate; Attività con quesiti di logica; Esercitazioni sulle prove somministrate gli anni precedenti; Attività didattiche per lo sviluppo delle competenze (UDA e compiti autentici)	
<b>Risultati</b> VARIANZA TRA LE CLASSI Classi 2^ Italiano: Significativamente superiore al Sud e all'Italia Matematica: Superiore al Sud e all'Italia Classi 5^ Italiano: Significativamente inferiore al Sud, superiore all'Italia	

Matematica: Significativamente inferiore al Sud, superiore all'Italia  
**VARIANZA DENTRO LE CLASSI**  
 Classi 2<sup>a</sup> Italiano: Inferiore al Sud e all'Italia  
 Matematica: Lievemente inferiore al Sud e all'Italia  
 Classi 5<sup>a</sup> Italiano: Significativamente inferiore al Sud e all'Italia  
 Matematica: Significativamente superiore al Sud, superiore all'Italia

**ESITI**

Cl. 2<sup>a</sup>

Italiano: inferiori alle tre medie

Matematica: inferiori alle tre medie

Classi 5<sup>a</sup>

Italiano: pari alla media regionale, Inferiori alle medie del Sud e dell'Italia

Matematica: superiori alla media regionale, lievemente inferiori alle medie del Sud e dell'Italia

Classi 3<sup>a</sup>-SS I grado

Italiano: superiori alle tre medie

Matematica: superiori alle tre medie

**Evidenze**

**Documento allegato:** Punteggioitalianoematematicaclassi2<sup>a</sup>e5<sup>a</sup>ScuolaPrimaria-classi3<sup>a</sup>sec.lgrado-a.s.2015-16.pdf

**Priorità**

Innovare e diversificare le metodologie didattiche per promuovere competenze

**Traguardo**

Fare della prova nazionale un compito ordinario

**Attività svolte**

Le attività svolte sono state finalizzate allo sviluppo delle competenze ; pertanto si è incrementato l'uso di metodologie innovative quali:

uso più diffuso delle TIC;

Cooperative learning;

Peer-tutoring;

didattica per fasce di livello;

Predisposizione di PDP per alunni non certificati in condizione di disagio;

Incremento di prove strutturate e semi-strutturate per la verifica degli apprendimenti;

Esercitazioni sulle prove somministrate gli anni precedenti.

**Risultati**

La prova nazionale è affrontata con serenità e non come un compito "speciale e diverso".

Tuttavia i risultati sono molto positivi solo per le classi 3<sup>a</sup> della SSI grado.

Per le classi 2<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> della primaria, e soprattutto per le 2<sup>a</sup>, vanno migliorati.

**Evidenze**

**Documento allegato:** Booktrailer-Giornatadelladiversabilità.pdf

**Priorità**

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nelle classi 2<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> della scuola primaria.

**Traguardo**

Ridurre la variabilità fra le classi.

Allinearsi gradualmente alla media nazionale.

**Attività svolte**

Incremento di prove di verifica strutturate e semistrutturate;

Attività con quesiti di logica;

Esercitazioni sulle prove somministrate gli anni precedenti;

Attività didattiche per lo sviluppo delle competenze (UDA e compiti autentici)

**Risultati**

#### VARIANZA TRA LE CLASSI

Classi 2^ Italiano: Significativamente superiore al Sud e all'Italia  
Matematica: Superiore al Sud e all'Italia

Classi 5^ Italiano: Significativamente superiore al Sud e all'Italia  
Matematica: Lievemente superiore al Sud e all'Italia

#### VARIANZA DENTRO LE CLASSI

Classi 2^ Italiano: Inferiore al Sud e all'Italia  
Matematica: Inferiore al Sud e all'Italia

Classi 5^ Italiano: Inferiore al Sud e all'Italia  
Matematica: Lievemente inferiore al Sud e all'Italia

#### ESITI

Cl. 2^

Italiano: superiori alle tre medie

Matematica: superiori alle tre medie

Classi 5^

Italiano: lievemente inferiori alle tre medie

Matematica: superiori alle tre medie

Classi 3^-SS I grado

Italiano: superiori alle tre medie

Matematica: superiori alle tre medie

#### Evidenze

**Documento allegato:** Punteggioitalianoematematicaclassi2^e5^ScuolaPrimaria-classi3^sec.lgrado-a.s.2016-17.pdf

#### Priorità

Innovare e diversificare le metodologie didattiche per promuovere competenze.

#### Traguardo

Fare della prova nazionale un compito ordinario.

#### Attività svolte

Incremento di attività con l'uso delle TIC;

Cooperative learning;

Peer-tutoring;

Didattica per fasce di livello;

Didattica laboratoriale per lo sviluppo delle competenze;

Coding;

Predisposizione di PDP per alunni non certificati in condizione di disagio;

Incremento di prove strutturate e semi-strutturate per la verifica degli apprendimenti;

Realizzazione di UDA per lo sviluppo delle competenze.

#### Risultati

La prova nazionale è affrontata con buona serenità e impegno, e non come un compito "speciale".

La criticità riguarda solo l'Italiano per le classi 5^ dove i risultati sono lievemente inferiori alle tre medie. In tutti gli altri casi sono superiori alle tre medie.

#### Evidenze

**Documento allegato:** Coding.pdf

#### Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nelle classi 2^ e 5^ della scuola primaria.

#### Traguardo

Ridurre la variabilità fra le classi.

Allinearsi gradualmente alla media nazionale.

#### Attività svolte

Incremento delle UDA per lo sviluppo delle competenze;

Diffusione della didattica laboratoriale;  
Quesiti di logica;  
Esercitazioni sulle prove somministrate gli anni precedenti per generare familiarità con il compito.

### Risultati

#### VARIANZA TRA LE CLASSI

Classi 2<sup>a</sup> Italiano: Significativamente superiore al Sud e all'Italia

Matematica: Significativamente superiore al Sud e all'Italia

Classi 5<sup>a</sup> Italiano: In linea con il Sud e l'Italia

Matematica: Inferiore al Sud e in linea con l'Italia

Classi 3<sup>a</sup> Italiano: Significativamente inferiore al Sud, superiore all'Italia

Matematica: Significativamente inferiore al Sud, superiore all'Italia

#### VARIANZA DENTRO LE CLASSI

Classi 2<sup>a</sup> Italiano: Significativamente inferiore al Sud e all'Italia

Matematica: Significativamente inferiore al Sud e all'Italia

Classi 5<sup>a</sup> Italiano: In linea con il Sud e l'Italia

Matematica: In linea con l'Italia, lievemente superiore al Sud

Classi 3<sup>a</sup> Italiano: Superiore al Sud, lievemente inferiore all'Italia

Matematica: Superiore al Sud, lievemente inferiore all'Italia

#### ESITI

Cl. 2<sup>a</sup>

Italiano: superiori alle tre medie

Matematica: superiori alla media regionale e del sud, lievemente inferiori alla media dell'Italia

Classi 5<sup>a</sup>

Italiano: superiori alle medie regionale e del sud, pari alla media dell'Italia

Matematica: pari alle medie regionali e del sud, lievemente inferiori alla media dell'Italia

Classi 3<sup>a</sup>-SS I grado

Italiano: superiori alle tre medie

Matematica: superiori alle tre medie

### Evidenze

**Documento allegato:** [Punteggioitalianoematematicadall'a.s.2014-15all'a.s.2017-18eVarianzatraedentroleclassi.pdf](#)

#### Priorità

Mantenimento e potenziamento degli esiti raggiunti nelle prove nazionali.

#### Traguardo

Ridurre del 10% gli alunni collocati nella fascia 1 e 2

#### Attività svolte

Maggiore diffusione di attività didattiche con metodologie innovative;

Attività del curricolo locale (da concludere con manifestazioni finali) che prevedono compiti autentici;

Implementazione della didattica attiva e laboratoriale con il supporto delle TIC;

Esercitazioni su compiti di logica e sulle prove somministrate gli anni precedenti.

Le attività svolte hanno avuto il fine di garantire almeno la conferma dei livelli raggiunti nell'anno precedente.

#### Risultati

ESITI prove nazionali.

Rispetto all'anno precedente si è riscontrato un miglioramento in Italiano per le classi 5<sup>a</sup>; una lieve flessione per la matematica sia nelle classi 2<sup>a</sup> che nelle 5<sup>a</sup> i cui esiti risultano lievemente inferiori alla media dell'Italia. Sono confermati gli esiti molto positivi delle classi 3<sup>a</sup> della SSI grado.

-RIDUZIONE degli alunni ai livelli 1 e 2

Livello 1 - a.s. 2016/17: 22,2% - a.s. 2017/18 : 9,6%

Livello 2-a.s. 2016/17 : 9,9% - a.s. 2017/18 : 13,7%

Per il livello 1 l'obiettivo si ritiene pienamente raggiunto.

Il livello 2 risulta incrementato piuttosto che ridotto. La motivazione può essere data dal fatto che , essendo migliorati, molti alunni del livello 1 sono transitati nel livello 2.

### Evidenze

**Documento allegato:** Alunnicollocatineidiversilivelliinitalianoematematica.pdf

## ❖ Competenze chiave europee

### Priorità

Adeguare il curriculum alle Indicazioni Nazionali del 2012.

### Traguardo

Promuovere il conseguimento delle competenze chiave e di cittadinanza da parte degli alunni.

### Attività svolte

E' stata realizzata una prima stesura del curriculum verticale d'Istituto comprensivo della quota locale destinata a quattro macro aree: legalità, ambiente, diritti e intercultura. Esso è stato oggetto di sperimentazione al fine di individuarne i punti di criticità. Il percorso di sperimentazione ha consentito osservazioni da parte del Collegio docenti alle quali hanno fatto seguito opportuni adeguamenti.

### Risultati

Si è ottenuta una prima bozza di curriculum di Istituto, in continuità fra i tre ordini di scuola, da perfezionare. Il Dirigente Scolastico ha promosso numerosi incontri del gruppo di lavoro con altri docenti. E' stata implementata la comunicazione interna. La tematica dello sviluppo delle competenze attraverso un'adeguata didattica è diventata il discorso più comune in ogni riunione collegiale. Il personale docente è stato sensibilizzato sull'argomento. La prima stesura del curriculum ha prodotto un documento da perfezionare che evidenziava l'esigenza di dettagliare meglio conoscenze e abilità. Tuttavia, l'ottica della didattica cominciava ad aprirsi alla nuova prospettiva delle competenze anche se non senza difficoltà. In particolare si cominciava a comprendere l'esigenza di promuovere competenze di cittadinanza, non in modo occasionale, ma sistematico e ben pianificato. Per cui si è proceduto alla elaborazione del curriculum locale, verticale per i tre ordini di scuole, deliberato dal Collegio e annualmente adottato con variazione negli anni dei contenuti da trattare rispetto a macroaree che rimangono fisse ( Legalità, ambiente, diritti e intercultura). Esso è risultato molto efficace e consente alla scuola di promuovere attività didattiche finalizzate ed eventi finali nelle varie giornate della diversabilità, della memoria, dei diritti, della legalità, .....

### Evidenze

**Documento allegato:** Curricololocale d'Istituto.pdf

### Priorità

Avvalersi di idonei strumenti per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza

### Traguardo

Uniformare le pratiche valutative mediante l'uso di rubriche condivise. Potenziare il valore formativo della valutazione.

### Attività svolte

Il gruppo di lavoro incaricato ha avviato l'attività per l'elaborazione di rubriche per la valutazione delle competenze. I nuovi strumenti, condivisi dal Collegio, hanno gradualmente sostituito i precedenti strumenti di valutazione in uso i quali non erano uniformi per tutte le classi e per tutti i docenti, né adeguati per valutare le competenze. Vi è stata condivisione del Collegio sull'uso di strumenti comuni ma, al contempo, grande esigenza di sperimentarli sul campo al fine di un efficace adeguamento rispetto alle esigenze connesse alla valutazione e alle tipologie di prove.

### Risultati

Il percorso di elaborazione degli strumenti di valutazione è stato molto faticoso. All'inizio del percorso sono state comunicate dai docenti numerose osservazioni che hanno favorito i progressivi e meditati adeguamenti. Il processo attivato ha promosso l'idea vincente di utilizzare strumenti comuni per la valutazione delle competenze; ha promosso, altresì, un'accurata riflessione da parte di tutti i docenti, a livello individuale e di gruppo, sulle possibilità di perfezionamento degli stessi, apportate gradualmente nel tempo e sulla base di accurata condivisione.



## Evidenze

**Documento allegato:** Relazione.pdf

### Priorità

Integrare il curriculum verticale con abilità e conoscenze in tutte le discipline.

### Traguardo

Promuovere il conseguimento delle competenze chiave e di cittadinanza da parte degli alunni.

### Attività svolte

Si è lavorato sulla bozza iniziale di curriculum per integrare conoscenze e abilità in tutte le discipline. Si è meglio curato la sua dimensione di verticalità. Le modifiche/integrazioni lo hanno reso più completo e adeguato ai bisogni. Una migliore definizione ha riguardato anche il curriculum locale che ha cominciato a prevedere, nell'ambito delle quattro macroaree, specifiche conoscenze, abilità e competenze. Tuttavia, il curriculum è rimasto oggetto di sperimentazione e attenzione da parte del Collegio al fine di ulteriori successivi miglioramenti.

### Risultati

Il curriculum d'Istituto, verticale e comprensivo della quota locale, è diventato strumento di riferimento per i piani didattici annuali, pur nella consapevolezza che ulteriori miglioramenti andassero ancora apportati.

Il primo risultato è stato quello di avere avviato con successo il processo tendente ad uniformare le pratiche didattiche mediante l'adozione di piani di lavoro comuni per classi parallele, tendenti allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza. Tutti i docenti hanno fatto propria la differenza fra conoscenze e competenze. L'uniformità ha favorito dialogo e scambi tra i docenti i quali hanno cominciato a confrontarsi per la progettazione comune di UDA interdisciplinari e sull'uso del compito autentico per la valutazione delle competenze.

Lo sviluppo del curriculum locale ha avuto ricaduta positiva sullo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

## Evidenze

**Documento allegato:** CURRICOLOVERTICALED'ISTITUTO\_compressed.pdf

### Priorità

Perfezionare procedure e strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze.

### Traguardo

Uniformare le pratiche valutative mediante l'uso di rubriche condivise e adottare compiti autentici. Potenziare il valore formativo della valutazione

### Attività svolte

A seguito della sperimentazione, griglie e rubriche hanno subito delle modifiche al fine di renderle più adeguate e rispondenti agli scopi della valutazione. E' stata elaborata la griglia per la valutazione del riassunto, non presente tra gli strumenti inizialmente prodotti. Sono state progettate le prime UDA; è stato oggetto di studio il compito autentico per la valutazione delle competenze. Si è cominciato a discutere del concetto di "Valutazione formativa" che impone l'esigenza di rivedere ed eventualmente riprogettare i percorsi in caso di insuccesso scolastico.

### Risultati

Griglie e rubriche di valutazione sono diventati strumenti comuni e condivisi dal Collegio. Sono state progettate UDA in tutti e tre gli ordini di scuole e valutate le competenze attraverso i compiti autentici.

La progettazione comune per classi parallele, l'adozione di prove di verifica comuni a livello bimestrale e l'uso di strumenti di valutazione comuni hanno consentito un notevole passo avanti verso l'uniformità delle pratiche didattiche.

## Evidenze

**Documento allegato:** OK\_RubricheValut.competenze\_scuolaInfanzia-Primaria-Secondarialgrado.pdf

**Priorità**

Fare del curricolo verticale il punto di riferimento per le programmazioni periodiche

**Traguardo**

Uniformare le pratiche di progettazione didattica e inserirle le UdA e i compiti autentici

**Attività svolte**

Le programmazioni annuali sono state basate sul curricolo verticale d'Istituto per ogni ordine di scuola e sono comuni per le classi parallele. E' stata implementata la didattica per fasce di livello allo scopo di rispondere in modo appropriato ai bisogni specifici di singole classi e di singoli alunni.

La programmazione didattica annuale ha integrato la progettazione con n. 1 UDA per quadrimestre e il compito autentico finale che ha consentito di rendere più efficace la valutazione delle competenze.

Le citate buone pratiche hanno riguardato i tre ordini di scuole.

**Risultati**

Il processo avviato ha generato uniformità delle pratiche didattiche (progettazione didattica a partire dal curricolo, progettazione di UDA, compito autentico per valutare le competenze, progettazione comune per classi parallele e verifica bimestrale comune), comunque da implementare e migliorare nel tempo.

**Evidenze**

**Documento allegato:** UDAPERITREORDINIDISCUOLA.pdf

**Priorità**

Sperimentare la certificazione delle competenze per la scuola dell'Infanzia

**Traguardo**

Valorizzare il segmento della scuola dell'Infanzia all'interno dell'Istituto comprensivo.

**Attività svolte**

E' stata elaborata la certificazione delle competenze per la scuola dell'Infanzia. Condivisa e approvata in collegio, essa è stata sperimentata dai docenti al fine di verificarne l'efficacia come strumento per la comunicazione dei risultati alle famiglie e come strumento di continuità nel passaggio al successivo ordine di scuola.

**Risultati**

La certificazione delle competenze ha consentito di concretizzare l'idea secondo cui la scuola dell'infanzia è un segmento del 1° ciclo a tutti gli effetti, con precise finalità educative e didattiche per cui deve essere ben collegato all'ordine di scuola successivo. Ha altresì favorito la comunicazione alle famiglie dei risultati raggiunti attraverso l'esplicitazione dei livelli di competenze degli alunni in ogni area della formazione ed ha favorito la continuità didattica poichè i docenti della scuola primaria ricevono un documento che attesta le competenze in uscita in possesso di ciascun bambino. La certificazione ha una funzione importante anche ai fini della formazione delle classi prime della scuola Primaria che sono formate in base al criterio dell'eterogeneità interna e dell'omogeneità fra loro.

**Evidenze**

**Documento allegato:** CertificazioneCompetenzeinfanzia.pdf

**Priorità**

Rendere efficace il curricolo verticale d'Istituto.

**Traguardo**

Fare del curricolo il principale strumento di riferimento per promuovere competenze.

Uniformare le pratiche di progettazione didattica.

**Attività svolte**

A seguito di osservazioni, il gruppo di lavoro ha proceduto ad un'ulteriore rivisitazione di alcuni aspetti del curricolo che, al termine della procedura, è diventato definitivo ed è stato approvato dal Collegio. E' stata implementata e perfezionata la progettazione di UDA che ha coinvolto un numero maggiore di docenti.

**Risultati**

Il Curricolo rappresenta la fonte per la progettazione didattica annuale tendente allo sviluppo delle competenze. La progettazione didattica annuale, comune per sezioni e classi parallele, prevede n. 4 UDA interdisciplinari per anno scolastico e il compito autentico per la verifica e la valutazione delle competenze. Ogni UDA si conclude con un prodotto finale. Le pratiche di progettazione e valutazione in adozione nell'Istituto risultano uniformate.

#### Evidenze

**Documento allegato:** ProdottofinaleUdaltalianocl.III.pdf

#### Priorità

Incrementare le UDA nella progettazione curricolare.

#### Traguardo

Migliorare il livello delle competenze degli studenti, anche nei casi problematici.

Implementare azioni di continuità e orientamento.

#### Attività svolte

Sono state progettate n. 2 UDA per quadrimestre in tutti gli ordini di scuole, compresa la scuola dell'Infanzia. Esse sono state progettate e sviluppate mediante il coinvolgimento di quasi tutti i docenti. La realizzazione delle UDA e del compito autentico sono state supportate da attività di studio e costante confronto fra colleghi al fine di favorire, tra il personale docente, il cambio di prospettiva dalla conoscenza alla competenza. Il lavoro, lo studio e il confronto hanno favorito una cultura più aperta alla valorizzazione e sviluppo delle competenze degli alunni e, a tal fine, sono stati incrementati anche i PDP per affrontare adeguatamente i casi di BES non certificati.

#### Risultati

La progettazione delle UDA interdisciplinari (quattro in un anno scolastico) e la valutazione delle competenze mediante il compito autentico hanno favorito lo sviluppo delle competenze. Le strategie didattiche messe in campo hanno consentito di esprimersi anche ad alunni con profitto scolastico attestato su livelli medio-bassi.

Le pratiche didattiche comuni ai tre ordini di scuole hanno avuto ricaduta positiva sulla continuità.

La realizzazione di UDA ispirate alla migliore conoscenza di sé hanno avuto ricaduta positiva sull'orientamento in uscita. La scuola ha fornito il consiglio orientativo a ciascuno studente ed è stata favorita la scelta consapevole del successivo percorso di studi anche attraverso un incontro con le famiglie.

#### Evidenze

**Documento allegato:** orientamento.pdf

#### Priorità

Perfezionare procedure e strumenti per la valutazione.

#### Traguardo

Potenziare il valore formativo della valutazione.

Uniformare le pratiche valutative nei tre ordini di scuole nella considerazione delle specificità.

#### Attività svolte

Griglie e rubriche di valutazione relative ai tre ordini di scuole sono rimaste oggetto di attenzione al fine di verificarne l'efficacia. Sono stati effettuati appositi monitoraggi e nessun docente ha evidenziato criticità; pertanto gli strumenti di valutazione elaborati e sperimentati sono diventati definitivi e approvati dal Collegio docenti in quanto efficaci e funzionali.

E' stata implementata la didattica per fasce di livello e incrementati i Piani didattici personalizzati (PDP) per alunni non certificati al fine di adeguare le proposte didattiche ai bisogni specifici in tutti i casi di insuccesso formativo. Le azioni mirate ad implementare i PDP hanno trovato la loro ragione nella diffusione del concetto di Valutazione Formativa.

#### Risultati

Si è diffusa la pratica della valutazione formativa e della necessità di riprogettare i percorsi in caso di insuccesso. E' stata significativamente implementata la didattica per fasce di livello ed è significativamente aumentato il numero dei PDP predisposti per alunni non certificati con risultati positivi nella quasi totalità dei casi.

I tre ordini di scuole condividono ed adottano pratiche didattiche comuni che si diversificano solo negli aspetti inerenti alle specificità di ciascun ordine. Il sistema di valutazione delle conoscenze e competenze è stato messo a punto in modo definitivo tuttavia senza escludere, nel tempo, eventuali adeguamenti derivanti dalla sperimentazione e dalle esperienze.

## Evidenze

**Documento allegato:** GrigliediValutazione\_compressed.pdf

### Priorità

Valorizzare il segmento della scuola dell'Infanzia all'interno dell'Istituto comprensivo.

### Traguardo

Migliorare la continuità.  
Potenziare le buone pratiche per lo sviluppo delle competenze.

### Attività svolte

La scuola dell'Infanzia ha svolto attività di coding in continuità con la scuola primaria e secondaria di I grado; ha partecipato ad attività comuni, generalmente promosse nell'ambito del curriculum locale (manifestazioni, eventi, celebrazioni di giornate nazionali,...). Le tematiche trattate hanno consentito a bambini e ragazzi di esprimersi su argomenti comuni, ciascuno al proprio livello, promuovendo senso di appartenenza alla stessa comunità scolastica. Le attività dei docenti sono state costantemente protese, attraverso strategie più attive e laboratoriali, allo sviluppo delle competenze.

### Risultati

L'esperienza didattica ha favorito la stesura definitiva del curriculum verticale. Le pratiche didattiche innovative (curriculum d'Istituto, piani di lavoro comuni per le sezioni della scuola dell'Infanzia e per le classi parallele della scuola primaria e secondaria, verifiche bimestrali comuni, didattica laboratoriale, UDA e compiti autentici) hanno potenziato la continuità e hanno inciso positivamente sullo sviluppo delle competenze consentendone anche una valutazione più efficace. I piani di lavoro annuali nascono dal curriculum verticale d'Istituto che, insieme agli strumenti per la valutazione, costituiscono il più importante traguardo del triennio. Il curriculum, benchè ormai definitivo, continua ad essere attenzionato dal Collegio al fine di eventuali adeguamenti che dovessero nel tempo rendersi necessari.

Un ostacolo al miglioramento continuo si teme possa nascere dall'incremento dei casi di disagio, così come dall'incremento delle famiglie poco attente al percorso scolastico dei propri figli, dalla frequenza irregolare e dallo studio poco sistematico, variabili di contesto che potrebbero diventare criticità in grado di contrastare i percorsi di miglioramento dell'Istituto.

## Evidenze

**Documento allegato:** Curricolo-Verticale.compressed\_compressed.pdf

## ❖ Risultati a distanza

### Priorità

Implementare un sistema di orientamento formativo.

### Traguardo

Ridurre il tasso di insuccesso nel primo anno della SSII

### Attività svolte

L'Istituto ha provveduto ad una capillare informazione relativa ai percorsi di studio del II ciclo; ha comunicato ad alunni e famiglie date ed orari degli Open Day presso le scuole del II ciclo; ha fornito il " Consiglio orientativo" a ciascun alunno, documento recante le indicazioni dei docenti di classe sulla scelta più opportuna per l'alunno/a.

### Risultati

Hanno seguito il Consiglio Orientativo 76 alunni, non hanno seguito il Consiglio orientativo 43 alunni. La scuola è riuscita a monitorare l'efficacia del c.o. per un campione di 61 alunni con i seguenti risultati:

Hanno seguito con esito positivo 21 alunni

con esito sufficiente o negativo 15

Non hanno seguito con esito positivo 11

con esito negativo 14.

Monitoraggio degli esiti degli alunni licenziati a giugno 2016 (1° anno della SSII grado - 1° quadrimestre).  
Alunni monitorati: 75/119.  
Voto < 6: n. 31 in alcune discipline  
Voto 6/7: n. 27  
Voto 8/9: n. 17  
Voto 10: n. 0

### Evidenze

**Documento allegato:** Monitoraggiodegliesitideglialunnilicenziatiagiugno2016(1°annodellaSSIIgrado-2°

#### Priorità

Raccordare metodi e criteri di valutazione nel passaggio tra scuola sec. di I grado e II grado

#### Traguardo

Raccordo con le scuole secondarie di secondo grado e analisi dei risultati in sede collegiale in termini comparativi (media voti).

#### Attività svolte

L'obiettivo descritto quale priorità è risultato troppo ambizioso; ogni scuola del II ciclo dispone del suo sistema di valutazione e non vi è disponibilità al confronto.

L'attività svolta è stata protesa a contattare le scuole del II ciclo al fine di ottenere collaborazione circa la restituzione dei risultati scolastici degli alunni in uscita da questo Istituto.

Si è proceduto con la raccolta, tabulazione e analisi dei dati restituiti con cadenza quadrimestrale.

#### Risultati

Essendo molto ambizioso il traguardo fissato, non è stato possibile il suo raggiungimento, neanche a livello parziale. Il risultato ottenuto è consistito negli accordi con le scuole del II ciclo in merito alla restituzione dei dati a livello quadrimestrale al fine di consentire a questa scuola l'avvio del percorso di controllo e analisi dei risultati a distanza.

### Evidenze

**Documento allegato:** Relazione-Rend.sociale-convertito.pdf

#### Priorità

Implementare un sistema di orientamento formativo.

#### Traguardo

Ridurre il tasso di insuccesso al primo anno della SSII grado.

#### Attività svolte

L'Istituto ha provveduto ad una capillare informazione relativa ai percorsi di studio del II ciclo.

Ha comunicato ad alunni e famiglie date ed orari degli Open Day presso le scuole del II ciclo e dei laboratori didattici attivati dalle varie scuole per l'orientamento.

Ha accolto docenti del II ciclo e organizzato incontri con le classi affinché fosse presentato il piano dell'offerta formativa di ciascuna scuola.

Ha fornito il " Consiglio orientativo" a ciascun alunno, documento recante le indicazioni dei docenti di classe sulla scelta più opportuna per l'alunno/a.

L'Istituto ha svolto il monitoraggio relativo agli esiti finali degli alunni licenziati nell'anno 2016/17.

#### Risultati

Monitoraggio degli esiti degli alunni licenziati a giugno 2016 (1° anno della SSII grado - 2° quadrimestre).

Alunni monitorati: 80/119.

Voto < 6: n. 9

Voto 6/7: n. 44

Voto 8/9: n. 27

Voto 10: n. 0

Monitoraggio degli esiti degli alunni licenziati a giugno 2016 (2° anno della SSII grado - 2° quadrimestre).

Alunni monitorati: 56/119.

Voto < 6: n. 4

Voto 6/7: n. 31  
Voto 8/9: n. 21  
Voto 10: n. 0

## Evidenze

**Documento allegato:** ESITI1°E2°ANNO.pdf

### Priorità

Disporre di dati sulla valutazione degli allievi da parte della scuola secondaria di II grado .

### Traguardo

Garantire il successo formativo a breve, medio e lungo termine.

### Attività svolte

Sono state sollecitate le scuole del II ciclo alla restituzione dei dati.  
I dati raccolti sono stati tabulati, analizzati e rappresentati con i grafici per renderli facilmente fruibili.

### Risultati

L'analisi dei primi dati disponibili ha evidenziato un situazione complessivamente positiva.

Infatti, considerato:

- l'impatto con la nuova scuola e il complesso delle problematiche relative all'integrazione nel nuovo contesto;
- che non tutti gli alunni in uscita erano pienamente motivati allo studio;
- che vi erano famiglie disinteressate al percorso scolastico dei figli incapaci di incidere positivamente e di collaborare in modo proficuo con la scuola;

si può ritenere che la percentuale degli esiti positivi sia pienamente soddisfacente.

Infatti :

Esiti finali 1° anno SS II grado (licenziati a.s. 2016/17) - campione: 80

Esiti positivi: 88,75%

Esiti non positivi: 11,25%

Esiti finali 2° anno SS II grado (licenziati a.s. 2016/17) - campione: 56

Esiti positivi: 92,85%

Esiti non positivi: 7,14%

In conclusione, in merito al traguardo, si ritiene di poter affermare che il successo formativo è stato assicurato nel biennio della scuola del secondo ciclo.

## Evidenze

**Documento allegato:** Monitoraggioesitifinali1°e2°annoSSIIgrado.pdf

### Priorità

Accompagnare gli allievi ad una continua e responsabile scelta del proprio percorso scolastico, sociale e di vita.

### Traguardo

Promuovere un consapevole Orientamento in uscita .

### Attività svolte

Attività didattiche per l'orientamento finalizzate alla piena conoscenza di sé, alla consapevolezza dei propri limiti e punti di forza, alla responsabilità personale, alle scelte consapevoli.

Progetto pomeridiano per l'Orientamento rivolto agli alunni delle classi terze SS I grado.

Incontri per l'Orientamento presso la scuola, organizzati in collaborazione con le Istituzioni del II ciclo i cui docenti sono venuti in sede, in orario curricolare, per presentare il piano dell'Offerta formativa e le specificità dei loro Istituti.

### Risultati

In molti casi gli alunni e le famiglie non hanno seguito il consiglio orientativo dei docenti. In particolare:

Campione n. 132 alunni licenziati nell'a.s. 2017/18

alunni che non hanno seguito il Consiglio orientativo: 91

alunni che hanno seguito il Consiglio orientativo: 41

La scuola è riuscita a monitorare l'efficacia del c.o. per un campione di 78 alunni con i seguenti risultati:

Hanno seguito il c.o. con esito positivo 25 alunni  
Con esito sufficiente o negativo 17  
Non hanno seguito il c.o. con esito positivo 10  
Con esito sufficiente o negativo 26.

### Evidenze

**Documento allegato:** locandina-Copiadef-converted.pdf

## Risultati legati alla progettualità della scuola

### Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Attività svolte

- Impiego delle ore di contemporaneità (Scuola Primaria) per interventi didattici personalizzati e/o per gruppi di livello;
- Organizzazione di tempi curricolari dedicati al recupero/potenziamento, su segnalazione di problematiche specifiche da parte del team docenti, operando per classi aperte o per gruppi di livello (Scuola Primaria);
- Potenziamento delle competenze in Italiano (classi seconde Scuola Primaria) e in Italiano e Lingua Inglese (classi quinte Scuola Primaria) al fine di migliorare gli esiti delle prove INVALSI.

Progetti extracurricolari:

- Laboratori di avviamento alla lingua inglese per la scuola dell'infanzia;
- Avviamento al Latino(classi terze Scuola Secondaria di 1° grado);
- Laboratori di recupero/approfondimento delle competenze in lingua inglese con strategie innovative per la scuola primaria e secondaria I grado;
- Corsi di lingua inglese con certificazione esterna (Trinity) per la scuola secondaria I grado;
- Attivazione di Moduli PON/FSE per il potenziamento delle competenze di base.

### Risultati

- Miglioramento dei risultati scolastici a livello individuale e dei gruppi-classe.
- Approccio positivo alle Prove standardizzate nazionali.
- Miglioramento degli esiti delle Prove nazionali
- Ricaduta motivazionale positiva sugli studenti del gruppo classe (nella quasi totalità dei casi).
- Conseguimento certificazioni esterne di lingua inglese.
- Miglioramento delle competenze linguistiche.
- Incremento nella motivazione allo studio della L2.

### Evidenze

**Documento allegato:** Punteggioitalianoclassi2^e5^ScuolaPrimaria-classi3^sec.lgrado-a.s.2017-18.pdf

### Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

### Attività svolte

- Impiego delle ore di contemporaneità (Scuola Primaria) per interventi didattici personalizzati e/o per gruppi di livello;
- Organizzazione di tempi curricolari dedicati al recupero/potenziamento, su segnalazione di problematiche specifiche da parte del team docenti, operando per classi aperte o per gruppi di livello (Scuola Primaria);
- Potenziamento delle competenze in matematica (classi seconde e quinte Scuola Primaria) al fine di migliorare gli esiti delle prove INVALSI.

Progetti extracurricolari:

- Laboratori di recupero/approfondimento delle competenze in matematica con strategie innovative (Scuola primaria e Secondaria I grado);
- Attivazione di Moduli PON di potenziamento delle competenze di base.

### Risultati

- Miglioramento dei risultati scolastici a livello individuale e dei gruppi-classe.
- Approccio positivo alle Prove standardizzate nazionali.
- Miglioramento degli esiti delle Prove nazionali
- Miglioramento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Ricaduta motivazionale positiva sugli studenti del gruppo classe (nella quasi totalità dei casi).

### Evidenze



**Documento allegato:** Punteggiomatematicaclassi2^e5^scuolaPrimaria-classi3^sec.lgrado.pdf

#### Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

#### Attività svolte

Laboratorio musicale per le classi quinte della scuola primaria a cura del docente del potenziamento della scuola secondaria.

Laboratori musicali e laboratori di "Arte della ceramica" per la scuola secondaria.

#### Risultati

Sensibilizzazione degli alunni e significativo sviluppo delle competenze in campo musicale ed artistico.

Potenziamento dell'inclusione scolastica.

Ricaduta positiva a livello motivazionale.

#### Evidenze

**Documento allegato:** laboratoriodiceramicaeConcertidiNatale(1).pdf

#### Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonch della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

#### Attività svolte

- Attività del curricolo Locale intenzionalmente destinate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza
- Svolgimento di U.D.A., interventi didattici personalizzati e/o per gruppi di livello (Scuola secondaria 1° grado)
- Redazione di un giornale telematico, "Giornale@scuola", PON 2014-2020-FSE10862 "Inclusione sociale e lotta al disagio" (scuola secondaria di 1° grado)
- Interventi per l'inclusione e lo sviluppo di competenze sociali e civiche, "Noi... futuri cittadini" PON 2014-2020-FSE-10862-"Inclusione sociale e lotta al disagio" (scuola primaria)
- Creazione di fumetti cartacei e multimediali sul tema dei diritti, prodotti a conclusione delle UDA della scuola secondaria di 1° grado : "Dalla parte delle bambine", "Pari opportunità: il diritto all'istruzione", "Inclusione" e "Amicizia", con attività multimediali di storytelling da inserire nel Blog della scuola (scuola secondaria 1° grado)
- Creazione di una mappa concettuale sulla tematica della violenza sulle donne;
- Produzione di video lezioni da parte degli alunni per l'assunzione di responsabilità nei confronti dell'ambiente come bene comune (scuola secondaria 1° grado)

#### Risultati

- Consapevolezza della lingua scritta come mezzo di espressione e divulgazione di idee e valori
- Incremento della frequenza scolastica e atteggiamento più partecipativo e propositivo
- Partecipazione attiva a debate, cooperative learning e lavori di gruppo in attività laboratoriali
- Miglioramento della consapevolezza nell'uso delle competenze digitali (TIC).

#### Evidenze

**Documento allegato:** sviluppcittadinanza.pdf

### Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità , della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

#### Attività svolte

- U.D.A . sulla Legalità e interventi didattici personalizzati e/o per gruppi di livello;
- Conoscenza di personaggi che hanno dedicato la loro vita alla difesa della giustizia e della legalità;
- Evento sulla Legalità tenuto ogni anno, presso la sede scolastica, nel mese di marzo quale momento conclusivo delle attività del curriculum locale;
- Debate sull'importanza della salvaguardia dell'ambiente;
- Partecipazione alla mostra "Ispanica", tenuta al Quartiere Borbonico a Casagiove.

#### Risultati

- Miglioramento dei comportamenti rispettosi della legalità;
- Miglioramento delle competenze di base di Italiano e, in particolare, del test argomentativo;
- Miglioramento delle competenze nella ricerca digitale;
- Acquisizione della tecnica del Debate;
- Produzione di testi, con riflessioni ed emozioni, relativi alle opere pittoriche visionate alla mostra;
- Maggiore sensibilità verso l'arte.

#### Evidenze

**Documento allegato:** manifestazione\_sulla\_legalità.pdf

### Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

#### Attività svolte

- Svolgimento delle U.D.A. con l'utilizzo del PC e di prodotti multimediali quali Scretch, Storyboard (Scuola Secondaria di 1° grado); interventi didattici personalizzati e/o per gruppi di livello;
- Esplorazione di oggetti e strumenti tecnologici e rielaborazione di messaggi in codici diversi;
- PON 1953 del 21/02/2017-FSE-Competenze di base: Chiocciola@.05 (Scuola dell'Infanzia)
- Progetto "Coding e scrittura" (Scuola Primaria);
- Evento di sensibilizzazione sul tema del Cyberbullismo.

#### Risultati

- Approccio più corretto all'uso delle tecnologie;
- Potenziamento degli apprendimenti e sviluppo di conoscenza più ricche e fruibili;
- Miglioramento dei processi di apprendimento attraverso l'approccio multimediale;
- Consapevolezza sui rischi di un uso spropositato di pc e cellulari;
- Conoscenza del Cyberbullismo.

#### Evidenze

**Documento allegato:** cyperbullismo2.pdf

### Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

#### Attività svolte

- Iniziative di didattica innovativa in particolare nell'ambito del curricolo locale, condotte con strategie laboratoriali e attive finalizzate alla produzione di materiali cartacei e multimediali da presentare agli eventi finali;
  - Diffusione di pratiche ludico- esperienziali, di ludo -didattica, di cooperative learning e peer tutoring quali metodologie innovative ed inclusive supportate dall'uso delle TIC, nella consapevolezza degli stili di apprendimento di ciascun alunno;
  - Uso diffuso delle LIM;
  - Svolgimento di UDA e compiti autentici.
  - Coode week;
  - Ora del codice.
- Progetti extracurricolari:
- Attivazione di Moduli PON di multimedialità (Scuola dell'Infanzia);
  - Progetto pomeridiano "Coding e scrittura".

### Risultati

- Potenziamento e sviluppo delle competenze;
- Miglioramento degli esiti delle Prove INVALSI;
- Ricaduta positiva sugli studenti a livello motivazionale;.
- Migliore consapevolezza nell' uso degli strumenti digitali;
- Facilitazione dell'inclusione scolastica;
- Incremento del lavoro collaborativo in classe.

### Evidenze

**Documento allegato:** robotica.pdf

### Obiettivo formativo prioritario

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

### Attività svolte

- Analisi dei bisogni formativi degli alunni;
  - Attività del GL per l'Inclusione;
  - Adozione del Curricolo d'Istituto: unitario, continuo, trasversale e verticale;
  - Percorsi individualizzati e personalizzati (PEI, PDP);
  - Predisposizione di PDP per alunni non certificati;
  - Apertura della scuola in orario pomeridiano;
  - Visite guidate e viaggi d'istruzione;
  - Sportello di ascolto;
  - Protocollo d'intesa con il territorio per la programmazione condivisa dell'Offerta Formativa Scolastica;
  - Strategie didattiche innovative funzionali all' inclusione:
  - peer tutoring;
  - didattica laboratoriale
  - insegnamento individualizzato e per piccoli gruppi mirato al recupero e potenziamento;
  - cooperative-learning;
  - diffuso supporto delle TIC.
- Progetti extracurricolari:
- Laboratori musicali per la scuola primaria e secondaria I grado;
  - Giochi sportivi studenteschi per la scuola secondaria I grado;
  - Laboratori della ceramica.
  - Attivazione Moduli PON di Inclusione
  - Realizzazione di un Murales di grandi dimensioni sulla parete esterna del campo sportivo della città.

### Risultati

- Sostegno e recupero di studenti in situazione di disagio sociale e/o scolastico;
- Coinvolgimento motivazionale delle famiglie degli alunni (non in tutti i casi);
- Messa a sistema di una didattica orientativa;
- Interazione della scuola con le Agenzie sociali ed educative del territorio.

### Evidenze

**Documento allegato:** FormatPElePDP.pdf

### Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

#### Attività svolte

Progetti in collaborazione con Enti ed Associazioni:

- Progetti di attività motoria, fisica e sportiva attivati in collaborazione con le Associazioni sportive del territorio in forma gratuita per la scuola primaria;
  - Collaborazioni con l'Ente locale;
  - Collaborazioni con la Parrocchia S.Michele Arcangelo;
  - Collaborazione con AIFO per gli eventi sulla tematica dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza;
  - Progetto in collaborazione con CIDIS (Italiano come L2) rivolto agli alunni stranieri;
  - Collaborazione dell'ANIEP per l'attivazione dello Sportello di ascolto, in forma gratuita, con la presenza settimanale di una psicologa;
- Collaborazione con ANIEP per la giornata della diversabilità.

#### Risultati

- Apertura della scuola al territorio;
- Interazione con le Agenzie sociali ed educative del territorio;
- Possibilità per la scuola di avvalersi di contributi di esperti, nonché di utilizzare strutture e altre risorse del territorio in forma gratuita;
- Discreto raggiungimento dell'obiettivo di ottimizzazione dell'uso delle risorse presenti sul territorio come risultato della politica di apertura condotta nel tempo dalla scuola.

#### Evidenze

**Documento allegato:** Protocollo d'Intesa.pdf

### Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

#### Attività svolte

PON 10862-FSE-Inclusione e lotta al disagio "Coloriamo la città" (Scuola Secondaria 1° grado):

- Laboratori di pittura con produzione di lavori individuali e di gruppo;
- Applicazione di tecniche di pittura su muro (realizzazione di un murales), con il tutoraggio di un gruppo di alunni del Liceo Artistico "San Leucio" Caserta;
- manifestazioni ed eventi finali;

PON 10862-FSE-Inclusione e lotta al disagio "L'arte della ceramica" (Scuola Secondaria 1° grado):

- Attività di manipolazione della creta;
- Realizzazione di manufatti;
- Cottura e pittura dei manufatti.

#### Risultati

- Ricaduta positiva a livello di gratificazione personale, autostima, motivazione e impegno, responsabilità, senso di appartenenza e spirito di squadra;
- Positiva ricaduta sulla regolarità della frequenza scolastica;
- Maggiore impegno negli apprendimenti delle competenze di base;
- Obiettivo dell'inclusione scolastica raggiunto in alcuni casi.

#### Evidenze

**Documento allegato:** Murales.pdf

#### Obiettivo formativo prioritario

Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

#### Attività svolte

- Potenziamento delle competenze di Lingua Inglese (classi quinte Scuola Primaria) per la certificazione Cambridge, PON 1953 del 21/02/2017 – FSE – Competenze di base “Startes Young Learners”
- Corsi potenziamento di lingua inglese con certificazione esterna (Trinity) per la scuola secondaria I grado;
- Potenziamento delle competenze di Lingua Inglese (classi terze Scuola Secondaria di 1° grado) per la certificazione Trinity College Grade 4, PON 1953 del 21/02/2017 – FSE – Competenze di base “More and more English”

#### Risultati

- Potenziamento delle competenze in lingua inglese;
- Conseguimento delle Certificazioni internazionali per la quasi totalità degli alunni partecipanti.

#### Evidenze

**Documento allegato:** CertificazioneTrinityCollege.pdf

#### Obiettivo formativo prioritario

Definizione di un sistema di orientamento

#### Attività svolte

- Analisi degli esiti scolastici a distanza;
- UDA dedicate (CV),
- Open class;
- Giornata dell’Orientamento (in sede);
- Esperienze laboratoriali presso le IISS del II ciclo;
- Progetto “Orientamento” per la Scuola Secondaria di primo grado.
- Monitoraggio rivolto agli alunni relativo al gradimento delle attività di orientamento .

#### Risultati

Maggiore consapevolezza e decisione nella scelta della scuola successiva.

#### Evidenze

**Documento allegato:** MonitoraggioConsiglioorientativo.pdf

Le prospettive di sviluppo nascono da due ordini di considerazioni: 1. I risultati del percorso di miglioramento attuato; 2. Il contesto di riferimento.

In merito al punto 1, l'Istituto si ritiene soddisfatto dei risultati raggiunti in quanto il percorso di miglioramento ha consentito alla scuola di dotarsi di un proprio curriculum verticale, comprensivo anche della quota locale destinata allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, e di un sistema di valutazione delle conoscenze e competenze che il Collegio ritiene funzionale ed efficace. I piani didattici annuali, comuni per classi parallele, trovano la loro fonte nel curriculum e sono arricchiti con UDA che consentono una corretta valutazione delle competenze mediante compiti autentici. Si adottano prove comuni a livello bimestrale.

E' stato valorizzato il segmento della scuola dell'Infanzia che si avvale di una certificazione delle competenze per i bambini in uscita, autonomamente strutturata. E' stata conseguita l'uniformità delle pratiche didattiche di progettazione e valutazione per i tre ordini di scuole, pur nel rispetto delle specificità di ciascun ordine.

In merito al punto 2, si considera che il contesto ambientale evidenzia una crescente complessità dovuta alla diffusione del disagio sociale. Si riscontra poca attenzione da parte di molte famiglie verso il successo scolastico dei figli, fino a giustificare la frequenza irregolare che, in numerosi casi, tende a trasformarsi in abbandono scolastico precoce.

Ciò premesso, tenuto conto delle priorità del Rav, l'Istituto individua la prospettiva di sviluppo principalmente nell'innovazione metodologico-didattica ritenendo che attraverso l'innovazione si possa auspicare il recupero del livello motivazionale, della partecipazione e dell'impegno al fine di un più diffuso successo formativo. Pertanto, si intende puntare allo sviluppo di una didattica più partecipata e attiva, laboratoriale, cooperativa, supportata dalle TIC, capace di rendere gli alunni protagonisti nella costruzione dei loro saperi.

L'idea è che una didattica partecipata e attiva abbia una ricaduta positiva sullo sviluppo delle competenze per cui ne dovranno risultare migliorate le priorità dell'Istituto, ossia gli esiti delle prove nazionali e i risultati a distanza. I processi da attivare per l'innovazione dovranno comunque superare l'ostacolo posto da molti docenti di età più avanzata che prediligono procedure tradizionali e mostrano poca apertura al nuovo; tuttavia, se la diffusione dell'innovazione didattica riguarderà una buona percentuale di docenti si riterrà, benchè da implementare, conseguito l'obiettivo.

Un'altra linea di azione riguarderà l'implementazione e sviluppo degli esiti del percorso di miglioramento attuato al fine di un sempre più incisivo recupero/potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali degli allievi e di un sempre più diffuso successo formativo.